

Senza tregua: così l'Italia affonda

Ancora nubifragi e inondazioni: nel Siracusano morte annegate nell'auto due donne e una bimba di 7 anni
Frane in Calabria, l'esercito in azione a Fiumicino. E non è ancora finita

COMASCHI A PAG. 11

Piogge, in Sicilia annega in auto bimba di 7 anni

- Con lei morte due donne, arrestato l'autista della Y10 travolta su un ponte
- Frane anche in Calabria ● Realacci (Pd): «Servono 500 milioni»

ADRIANA COMASCHI
acomaschi@unita.it

«Non passare di lì, torna indietro che rischiamo di essere portati via dall'acqua». Ma Antonio Restuccia, 32 anni, ha tirato dritto con la Y 10 sul ponte che sovrasta il fiume Asinaro, in provincia di Noto, già ingrossato dalle piogge. Un attimo e l'utilitaria è stata trascinata via dalla piena. Due donne e una bimba di soli 7 anni restano sui sedili posteriori: muoiono in pochi minuti, i loro corpi verranno recuperati dopo ore.

La tragedia, l'ultima causata dal maltempo che sta piegando l'Italia da Nord a Sud, si è consumata nella tarda notte di domenica in Contrada Romanello. Oltre alla piccola Marisol Latino annegano Alessandra Tumminieri, di 33 anni, e Maria Gioelli, di 67. Tra i superstiti, due donne e due uomini, c'è la madre della bambina, che ha tentato invano di portare in salvo la figlia. Hanno dato l'allarme, e la testimonianza di uno di loro su quell'avvertimento ignorato dall'autista - «torniamo indietro, non passare sul ponte» - è stata determinante per l'arresto di Restuccia, cugino della piccola vittima, infermiere a Milano, ora accusato dalla Procura di Siracusa di omicidio colposo plurimo. L'uomo è stato condotto nel carcere di Cavadonna, nell'interrogatorio ha detto di non essersi accorto della pericolosità della situazione, «era buio, non ho visto che il livello dell'acqua era così alto». Sulla Y10 viaggiavano dunque in sette, cinque familiari e due amici, di ritorno da una cena. Secondo una prima ricostruzione, due degli occupanti

sono stati subito sbalzati fuori dalla vettura, altri due sono riusciti a uscire dai soli due sportelli della macchina, per le altre non c'è stato nulla da fare. L'utilitaria è stata trascinata per un centinaio di metri fino a che non si è arenata su una sponda, tra gli arbusti.

Anche nei dintorni di Catania si è sfiorato il dramma: il fiume Simeto in piena per la pioggia ha travolto un fuoristrada ad Adrano, a trenta chilometri dal capoluogo, e le due persone a bordo sono state portate in salvo dai pompieri che si sono calati da un elicottero con un verricello, prima che l'auto venisse sommersa. Buona parte della Sicilia del resto è in sofferenza. Enna è isolata, dopo quasi 48 di pioggia le due principali vie d'accesso alla città sono state chiuse. Chiusa la provinciale 2 per uno smottamento, chiusa la statale 117/bis per una frana lunga circa 300 metri. Almeno tre famiglie sono bloccate poi in contrada Tremuli tra Enna e Villarosa, per il crollo di un ponte che collega alla statale.

Le precipitazioni intense, vento e mareggiate mettono in difficoltà anche la Calabria, specie nelle province di Reggio Calabria, di Catanzaro (il lungomare di Catanzaro lido è chiuso già da sabato) e Vibo Valentia, dove una frana ha isolato il centro abitato di Arena. Mentre l'asfalto bagnato dalle forti piogge sarebbe tra le cause di un incidente con quattro giovani feriti, di cui uno grave, sabato notte nel Salernitano.

A Nord intanto si lavora senza sosta, anche con l'aiuto di ottanta militari, per liberare i tetti gravati dalla neve

nella zona di Belluno, dove le comunicazioni via radio e telefoniche ancora ieri erano problematiche. Esercito in azione anche nel Modenese, già colpito

dall'alluvione di una decina di giorni fa, per monitorare e rafforzare gli argini del Secchia e del Panaro esondati nei giorni scorsi per le forti piogge, oltre che dei canali collegati.

GLI APPELLI ALLA POLITICA

Al di là delle situazioni di emergenza immediata da un capo all'altro della penisola si profila un quadro pesantissimo per le imprese agricole, tanto che la Coldiretti chiede di verificare se non si debba dichiarare lo stato di calamità nei territori colpiti dal maltempo. Territori dove, ricorda l'associazione, ettari ed ettari di grano sono stati allagati e dunque il raccolto andrà perso, così come sono persi broccoli e cavolfiori. O dove le aziende sono rimaste isolate a causa di neve o frane, senza la possibilità di rifornire le stalle di mangimi e fieno. Davanti all'ennesimo cedimento strutturale del territorio poi il presidente della Commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci del Pd, torna a sollecitare con forza «un'inversione di rotta» di governo e istituzioni nella tutela del paesaggio. «Una risoluzione della Commissione approvata da tutti i gruppi aveva proposto di stanziare 500 milioni l'anno per la difesa del suolo - ricorda Realacci, primo firmatario - la legge di Stabilità 2014 ne prevede solo 30. Messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia esistente siano al centro del Patto di governo e del piano di lavoro del Pd, come straordinaria occasione di creare nuova occupazione».

I GEOLOGI

«Ecco alcune regole per evitare il peggio»

«Bastano pochi minuti perché la macchina cominci a riempirsi d'acqua e sia trascinata via», osserva il vicepresidente del Consiglio Nazionale dei **Geologi**, Vittorio D'Oriano. Ecco allora alcune regole indicate dai **geologi** in caso di alluvione: interrompere l'erogazione di energia elettrica e gas per evitare incendi; non usare gli ascensori; salire ai piani alti e non scendere negli scantinati per nessun motivo; non avventurarsi nelle strade allagate ne' a piedi ne' con mezzi di locomozione; se sorpresi dalla piena

lungo una strada, entrare nel primo portone aperto e salire ai piani superiori; se sorpresi dalla piena in auto abbandonare subito l'auto e raggiungere a piedi l'edificio più vicino raggiungendo i piani più alti; non entrare nei sottopassi, anche quando sembrano asciutti; non attraversare ponti anche quando la lama d'acqua che li sormonta sembra modesta; non spostarsi lungo strade allagate; non trattenersi lungo gli argini dei fiumi o sui ponti; non abbandonare un luogo sicuro per raggiungere amici o conoscenti.



L'auto dove sono morte due donne e una bambina di sette anni FOTO NOTONEWS



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

024697